

Incontri al Ministero 13 e 14 aprile

Dirigenti scolastici: organici e fasce di complessità

Si sono tenute due riunioni tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dell'area V - Dirigenti scolastici - e il Ministero dell'Istruzione e del Merito aventi come oggetto l'informativa sull'organico dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2023/24 e l'avvio delle trattative sulle fasce di complessità delle scuole.

Informativa su organici dirigenti scolastici

In apertura di incontro il Ministero ha informato le Organizzazioni sindacali che la forte denatalità influisce sull'ondata di accorpamenti tra istituti scolastici che causerà la scomparsa, nei prossimi anni, **di circa 700 unità scolastiche**. Innalzando gli attuali parametri minimi per la costituzione delle autonomie scolastiche, **che passano da 600 a 900 alunni**, verranno ridotti i posti di organico di **oltre 1.400 Dirigenti scolastici e Dsga**. Inoltre, dal prossimo anno scolastico, con l'entrata in vigore delle modifiche introdotte dall'art. 99 della legge di Bilancio 2023, **gli organici dei Dirigenti scolastici saranno triennali**. Rispetto poi ai dati relativi allo scorso anno scolastico, **le istituzioni scolastiche funzionanti il prossimo anno saranno 7.960 con un decremento di 47 scuole e di 72 unità di dirigenti scolastici**.

Posizione della Federazione UIL Scuola Rua

Ancora una volta la UIL ribadisce che le 'scuole autonome' significano una presidenza, una segreteria, personale Ata, insegnanti stabili. In contrasto con la posizione rigida assunta dal Ministero dell'Istruzione, la UIL si è fatta e si farà strenua sostenitrice delle nomine di Dirigenti scolastici anche sulle scuole sottodimensionate, sia su quelle storiche, che su quelle determinatesi nel corrente anno scolastico. Abbiamo situazioni complesse e difficili da governare che invece meritano nella loro organizzazione funzionale che si cambi la tendenza di tagliare e risparmiare. Non bisogna inoltre dimenticare gli aspiranti dirigenti scolastici in attesa di nomina, tra coloro che sono inseriti nella graduatoria nazionale e i ricorrenti in Campania del concorso del 2011, che hanno ottenuto una sentenza di ottemperanza e di inserimento a pettine nella graduatoria del concorso del 2011, con cui potremmo garantire alle istituzioni scolastiche funzionalità ed efficienza già dal primo settembre prossimo.

Fasce di complessità nelle scuole

Sono state avviate le trattative per il Contratto Integrativo Nazionale che determinerà le nuove fasce nazionali, con un cambiamento rilevante, previsto già nel CCNL 2018 e ora concretizzato. Questo è stato l'argomento oggetto del secondo incontro.

Esiste ad oggi una sperequazione nella **retribuzione di posizione, parte variabile, fra le varie regioni**, con differenze non di lieve entità. La retribuzione di parte variabile in prima fascia è, oggi, per fare qualche esempio, in Basilicata di 21.553 euro mentre in Lombardia di 17.126 euro: una differenza rilevante, pur svolgendo i dirigenti delle 2 regioni lo stesso tipo di lavoro. Era da tempo che rivendicavamo una soluzione a questa iniqua sperequazione.

La procedura, quindi, passerà dal livello regionale al livello nazionale, rendendo, ci auguriamo, il lavoro di controllo e di relativa autorizzazione più semplice, in grado di eliminare i tempi di attesa (a volte di più anni), che nei pregressi anni hanno prodotto problematiche come l'incapienza dei fondi, con restituzioni coatte di somme già percepite.

La stabilizzazione delle fasce retributive permetterà ai Dirigenti scolastici di conoscere a priori la posizione della scuola scelta, con la relativa retribuzione collegata.

Nell'incontro, sia l'amministrazione che le organizzazioni sindacali si sono dichiarate soddisfatte dell'obiettivo che si vuole perseguire. La Uil ha però sottolineato la necessità di effettuare, nelle more, simulazioni, al fine di prevenire eventuali problematiche in fase applicativa. Centralizzare una procedura fino ad oggi regionale, è senz'altro complicato, renderla stabile con una previsione di spesa per gli anni futuri lo è ancora di più. Il vantaggio retributivo c'è per tutte le scuole, ma vogliamo essere sicuri che nessuno venga lasciato indietro con penalizzazioni e decrementi retributivi. Inoltre, abbiamo chiesto anche l'introduzione di clausole di salvaguardia che non dovranno permettere che ci si possa discostare da tassativi criteri di equità distributiva.

Questo vuol dire trasparenza: i dati a disposizione dell'amministrazione dovranno essere resi disponibili, con tempestività, per le organizzazioni sindacali, per gli opportuni approfondimenti e valutazioni, condizione necessaria per una eventuale firma del Contratto integrativo.

Rispetto invece al FUN (Fondo Unico Nazionale) a.s. 2023/24 questo è costituito da un totale di 373.445.560 euro. **L'amministrazione ha presentato una prima proposta articolata in tre fasce:**

- fascia A 20.885;
- fascia B 17.100;
- fascia C 14.900
euro lordo dipendente.

Ma è chiaro che le fasce odierne potrebbero variare: chi oggi si trova in prima fascia potrebbe ritrovarsi in seconda fascia e viceversa.

A chiusura dell'incontro, la Dott.ssa Palumbo ha annunciato che nella prossima riunione, sarà presentata anche la bozza della direttiva relativa alla rotazione degli incarichi. Sul punto, ha anticipato che è intenzione del Ministero proporre la decorrenza dal 1° settembre 2023: i dirigenti scolastici destinatari di nuovo incarico rimarranno sulla stessa sede per nove anni, chi si troverà al secondo per otto anni ecc.

La riunione è stata aggiornata al prossimo 19 aprile.

Per l'amministrazione erano presenti il capo dipartimento dott.ssa Palumbo e dott. Greco, il direttore Serra e Tozzi, la dott.ssa Maria Teresa Stancarone.

Per la Federazione Uil Scuola Rua Rosa Cirillo e Enrico Bianchi.